



Amarena, chi l'ha uccisa Ã un assassino

Descrizione

Vorrei parlare di ciÃ² che Ã accaduto in Abruzzo, dove un essere inqualificabile ha tolto la vita ad **Amarena**, una madre che aveva due cuccioli completamente dipendenti da lei, accettata dalla comunitÃ , simbolo della stessa regione, protetta dal Parco e dalle istituzioni. Se le versioni che circolano sono vere, un essere vile l'ha colpita alla schiena, lasciando due orsacchiotti **orfani** nel momento in cui avevano piÃ¹ bisogno della loro mamma. Amarena era **un'orsa** amata e seguita sui **social**, amichevole con gli uomini, fiduciosa tanto da scorazzare in mezzo alle persone con i suoi cuccioli. Ci dava la possibilitÃ di godere di uno spettacolo che si chiama natura. Pare che lâ€™uccisore abbia cercato, preso e caricato un fucile, mirato sparando alla schiena di Amarena che, non era un pericolo, se ne stava andando con i suoi piccoli. Siamo stati derubati di una bellezza concessa a pochi, vivere vedendo da vicino le meraviglie della natura. Questo Ã quello che ci regalava mamma orsa, attraverso i filmati fatti dai fortunati che si trovavano dove passava.

Ucciderla facendole fare un'agonia terribile, mentre vicino c'erano i suoi piccoli che l'hanno aspettata finchÃ non sono stati trovati il giorno dopo, Ã stato come deturpare definitivamente un'opera d'arte, perchÃ© la natura e i suoi abitanti sono arte. Quando guardi la natura provi emozioni e l'arte Ã emozione. Sui social ci sono pagine di gruppi trentini dove si ride di questo scempio, ci sono persone che non danno peso all'accaduto, ci sono persone che tali non sono. Ã la stessa gente che ha goduto della morte dei tre cuccioli di **Gaia**, l'orsa ingiustamente imprigionata e a rischio di soppressione nonostante ci siano proposte alternative, non dimentichiamolo. Abbiamo disimparato la convivenza con le altre specie, dimenticando che dipendiamo gli uni dagli altri. Alla stupiditÃ umana non c'Ã limite, l'unico limite puÃ² essere messo da leggi severe, sia in termini economici, di reclusione e lavori socialmente utili a tempo indeterminato. Mi auguro che dopo l'assassinio (cosÃ¬ lo vivo io) di Amarena si sveglino le istituzioni e promulghino delle leggi severissime, come ci sono in altri Stati, probabilmente piÃ¹ civili del nostro e che il responsabile riceva in termini legali la stessa compassione che ha avuto nei confronti di una creatura nobile, sicuramente piÃ¹ di lui.

In Abruzzo, a differenza di quanto avverrebbe in **Trentino**, non c'Ã emergenza orso. Ma ora si parla, in Italia, di emergenza **lupo**. Tra un po' ci sarÃ l'emergenza aquila, anche lei preda per nutrirsi. E non dimentichiamo che poco tempo fa anche un gabbiano ha catturato un cagnolino e non lo hanno piÃ¹ trovato. Abbiamo inserito il selvatico dopo averlo sterminato, nessuno ha pensato che in

natura ci si riproduce, forse ci siamo dimenticati di questo piccolo particolare abituati a voler gestire tutto e ora non lo vogliamo pi¹ o ci arroghiamo il diritto di decidere quanti esemplari lasciare e dove.

Il lupo ² intelligente, sociale e sa essere spietato come natura comanda e questo ³ il suo fascino. Il lupo caccia in branco per sfamarsi a differenza dell'uomo che a volte lo fa per altro. La cronaca degli ultimi giorni ne ⁴ testimonianza, quella passata ce la siamo dimenticati, non perdiamo la memoria solo su quello che accade⁵ se ad essere coinvolto ⁶ un lupo, un orso. I **lupi** si sono moltiplicati e ora bisogna capire, come gestire la convivenza cosa che abbiamo fatto per secoli e, guarda caso, siamo ancora qui. Sopprimerli non ⁷ un'opzione etica. Gli allevatori che si lamentano per gli attacchi al loro bestiame, hanno la mia comprensione, come sono sinceramente pi¹ addolorata per la fine di queste creature, che sarebbero comunque finite in un mattatoio per mano di chi si dispera non perch⁸ ama gli animali,⁹ ma per la perdita di denaro. Spesso oggi gli animali vengono lasciati da soli al pascolo e chiaramente sono esposti a tutti i predatori. Questi non hanno pi¹ timore ad avvicinarsi, la preda ¹⁰ facile, non sono stupidi, vuoi mettere dover cacciare o "fare spesa"?

Una volta non si lasciavano da soli gli animali al pascolo, c'era sempre qualcuno con i cani a sorvegliare giorno e notte se si lasciavano all'addiaccio. Cos¹¹ i predatori difficilmente si avvicinava, lo facevano solo se disperati per la fame, perch¹² temevano l'uomo (aggiungerei a giusta ragione). Anche l'abitudine di lasciare i cani a catena o anche **liberi senza controllo**, in giardino o a zozzo, soprattutto di notte in zone dove c'¹³ la presenza dei lupi ¹⁴ da incoscienti. Non ci si pu¹⁵ lamentare se succede l'irreparabile. Dobbiamo metterci in mente che dobbiamo essere responsabili¹⁶ anche dei nostri animali, lascereste mai un bambino incustodito? Lo perdereste mai di vista in passeggiata in mezzo al bosco? Ecco ¹⁷ la stessa cosa, usate il guinzaglio e soprattutto il cervello! Il lupo non smette mai di usare cervello e istinto, noi si, e mi chiedo chi dei due ¹⁸ il "sapiens".

Se impariamo a convivere, come facevano i nostri trisnonni, con la natura, anche un predatore come il lupo torner¹⁹ a temerci e non si avviciner²⁰ facilmente al nostro territorio, cacer²¹ nel suo. In fondo abbiamo sovrappopolamento di caprioli, cinghiali, animali di diverso tipo e i lupi hanno da mangiare, dovranno solo fare pi¹ fatica e si comincerebbe a ritrovare il giusto equilibrio. Dobbiamo capire che andare in un bosco non ²² come fare una passeggiata al parco, ci andiamo per questo motivo, quindi dobbiamo anche sapere come comportarci e essere coscienti che quello non ²³ solo territorio nostro. Impariamo a convivere con la natura a rispettarla, smettiamo di vedere gli animali come schiavi da mettere in gabbia, addestrati nel circo, insegniamo ai bambini il giusto approccio con loro, dal pi¹ selvatico al pi¹ mansueto. Capisco che mandarli in piscina, a tennis, piazzarli davanti alla TV ²⁴ pi¹ comodo o ²⁵ l'unica cosa che conosciamo, ma il futuro deve essere convivenza con la natura e con i suoi abitanti, non si pu²⁶ pensare di distruggere tutto ci²⁷ che ²⁸ scomodo. Il **lupo** ²⁹ un animale nobile, grazie a lui abbiamo tanti amici a quattro zampe tra le nostre mura, cerchiamo di avere un minimo di riconoscenza.

CATEGORY

1. In/contro

Categoria

1. In/contro

Data di creazione

03/09/2023

Autore

carla-bortolotti

default watermark